

Regolamento per la disciplina dell'attività di volontariato

Approvato con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione
n.12 del 28.05.2015

INDICE

Art.01 – Finalità ed oggetto

Art.02 – Stato giuridico dei volontari

Art.03 – Ammissione al servizio volontario

Art.04 – Svolgimento delle attività

Art.05 – Formazione

Art.06 – Disciplinare

Art.07 – Cessazione dall'attività

Art.08 – Promozione del volontariato

Art.01 – Finalità ed oggetto

L'Ipab Centro Anziani di Bussolengo, di seguito Ipab, promuove e incentiva la collaborazione del volontariato, per lo svolgimento di attività integrative e complementari agli apporti professionali assicurati dai servizi interni, la cui attuazione è definita dal presente regolamento che ne codifica finalità, scopi e criteri.

Art.02 – Stato giuridico dei volontari

L'attività di volontariato è libera e gratuita.

Le prestazioni rese dai volontari rivestono carattere di occasionalità non essendo gli stessi vincolati da alcun obbligo di prestazione lavorativa con l'Ipab.

La collaborazione dei volontari in nessun caso potrà costituire presupposto per essere sostitutiva di mansioni proprie del personale in forza all'Ipab.

L'attività di volontariato non potrà mai assumere le caratteristiche del lavoro subordinato, né potrà essere considerata titolo ai fini dell'accesso a posizioni di impiego di qualsiasi natura.

Non sussistendo alcun vincolo, se non di carattere esclusivamente morale, tra l'Ipab ed il volontario, quest'ultimo risponde ad esclusivo titolo personale, sia nei confronti dell'Ipab stessa che nei confronti di terzi, per ogni azione, fatto o atto posti in essere, non conformi alle disposizioni del presente regolamento, nello svolgimento dell'attività di volontariato.

Art.03 – Ammissione al servizio volontario

Le singole persone che intendono svolgere attività di volontariato all'interno dell'Ipab devono inoltrare domanda scritta, specificando l'accettazione delle condizioni previste dal presente regolamento.

Il Responsabile del servizio educativo attiverà la procedura finalizzata all'inserimento dei volontari, al fine di acquisire elementi utili in merito alle motivazioni e per verificare le predisposizioni e le attitudini individuali in relazione all'attività che il volontario andrà a svolgere.

Art.04 – Svolgimento delle attività

Il servizio di volontariato dovrà essere preventivamente autorizzato, improntato al rispetto delle persone, ispirato ai criteri di solidarietà, altruismo, cortesia nell'approccio e collaborazione con il personale della struttura e con gli ospiti, sulla base di un calendario di presenze concordato con il Responsabile del servizio educativo.

E' una presenza che integra e non sostituisce i compiti e le responsabilità dell'Ipab.

I volontari saranno forniti di cartellino identificativo fornito dall'Ipab.

Essi sono tenuti a mantenere la riservatezza su fatti e circostanze concernenti i servizi e le situazioni personali e sanitarie degli ospiti di cui fossero venuti a conoscenza,

durante l'espletamento delle loro attività, e a rispettare le norme igienico/sanitarie vigenti.

Art.05 – Formazione

L'Ipab riconosce l'importanza della formazione anche per i volontari, e si impegna ad organizzare momenti formativi specificamente dedicati.

L'Ipab si riserva la facoltà di ammettere i volontari quali uditori alle iniziative culturali e formative destinate al proprio personale.

Art.06 – Disciplinare

Il servizio di volontariato viene disciplinato come segue:

- a. i volontari faranno capo al Responsabile del Servizio Educativo in quanto l'attività o i progetti sono finalizzati all'intrattenimento sociale e ricreativo.
- c. il Responsabile del Servizio Educativo curerà la tenuta degli appositi elenchi e registro delle presenze dei volontari e verificherà l'avvenuto deposito della documentazione ad essi inerente presso l'Ipab
- d. ai fini del rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n.196/2003 (Codice della Privacy), i volontari sono assimilabili a tutti gli effetti ai dipendenti dell'Ipab.
- e. l'attività dei volontari sarà coperta da polizza assicurativa R.C. per danni causati o subiti ai sensi dell'art.04 della Legge n.266/92 per la responsabilità civile verso terzi e per gli infortuni che l'Ipab attiverà con spese a proprio carico.

Art.07 – Cessazione dall'attività

I volontari possono cessare per:

- a. espressa rinuncia;
- b. perdita dei requisiti che hanno determinato l'ammissione;
- c. grave negligenza nello svolgimento dell'attività: mancata osservanza del presente regolamento o altro con motivazione scritta
- d. decadenza per prolungata assenza ingiustificata dall'attività non giustificata.

Art.08 – Promozione del volontariato

L'Ipab si impegna ad organizzare eventi conviviali, quali momenti aggregativi e celebrativi del volontariato in struttura, intesi come esperienze di consolidamento dei legami e di promozione delle attività di volontariato.

IL SEGRETARIO DIRETTORE

Zantedeschi Francesco

Al Direttore
dell'Ipab Centro Anziani di Bussolengo
Via P. Veronese 09
Bussolengo

Oggetto: domanda di ammissione all'attività di volontariato.

___/___ sottoscritt_ _____

Nat_/_ a _____ il _____

Residente a _____ in via _____

Telefono _____ cellulare _____

e-mail _____

CHIEDE

- a. di essere ammess_/_ a svolgere attività di volontariato presso l'Ipab Centro Anziani di Bussolengo;
- b. di essere stat_/_ res_/_ ed ott_/_ delle modalità operative e delle norme di comportamento dei volontari riguardanti il rispetto da tenere verso ospiti, familiari e personale nonché della riservatezza su fatti, circostanze o situazioni personali e sanitarie degli ospiti dei quali viene a conoscenza durante lo svolgimento dell'attività di volontariato
- c. di accettare le norme regolamentari e le condizioni che disciplinano lo svolgimento dell'attività di volontariato da prestare presso codesta Ipab
- c. di indicare nei seguenti giorni ed orari la disponibilità per lo svolgimento dell'attività in parola servizio:

lunedì	Martedì	mercoledì	Giovedì	venerdì	sabato	domenica

Firma _____

Bussolengo li _____

Parte riservata all'Ipab Centro Anziani di Bussolengo

Come da domanda di adesione accolta, __/__/__ Sig./Sig.ra _____
è autorizzat_/_ a svolgere attività di volontariato presso l'Ipab Centro Anziani di
Bussolengo a far data dal _____ ed opererà facendo riferimento, sia per
l'aspetto organizzativo ed operativo, al Responsabile del Servizio Educativo con i
seguenti orari, giuste indicazioni fornite:

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica

IL DIRETTORE

IL RESPONSABILE del SERVIZIO EDUCATIVO

Bussolengo li _____

NORME di COMPORTAMENTO dei VOLONTARI

contestualizzate

in IPAB CENTRO ANZIANI di BUSSOLENGO

Premessa:

Il volontariato dal termine stesso è **un atto volontario e gratuito di sostegno e di aiuto per gli altri...** da questo incipit dirigiamo l'intervento di volontariato nei confronti degli ospiti Ipab, con l'obiettivo di realizzare un servizio di volontariato che tenga conto della presenza di un **approccio olistico alla persona**.

Per **il ben stare degli ospiti**, occorre considerare non solo l'aspetto di cura del **fisico** ma anche della **mente** e del loro **spirito** per **creare un ambiente anche il più possibile sereno** oltre che **efficace** ed **efficiente** da un punto di vista socio – sanitario.

E' VIETATO:

1. Somministrare cibi o bevande di qualsiasi tipo agli ospiti Ipab; (se richiesti rivolgersi sempre agli operatori in servizio);
2. Dare, consegnare o donare direttamente agli ospiti qualsiasi cosa per qualsiasi finalità (al riguardo rivolgersi sempre all'educatrice o in assenza attendere il suo rientro; è importante non rivolgersi ad altre figure professionali per non creare confusione); a titolo di esempio segue un breve elenco di cose da non dare ai residenti: sigarette, dolci, lettere scritte, fotografie, bottiglie di vino, etc...)
3. Accompagnare FUORI DALLA STRUTTURA gli ospiti;
4. Accompagnare in BAGNO gli ospiti (anche coloro che appaiono più autonomi rispetto ad altri);
5. Spostare DA UN NUCLEO ALL'ALTRO gli ospiti;
6. Spostare gli ospiti DA UN PIANO ALL'ALTRO DELLA STRUTTURA (ad esempio per portarli in Salone o altro)
7. Accompagnare gli ospiti IN ASCENSORE
8. Far camminare o alzare da carrozzina gli ospiti ipab (rivolgersi sempre agli operatori in servizio)
9. Entrare in sala da pranzo, nelle camere da letto e nei bagni privati degli ospiti per qualsiasi motivo.
10. Spostare oggetti, quali sedie, attrezzi, strumenti vari presenti in un nucleo e portarlo ad esempio in un altro se non previa indicazione scritta, in vista di uno specifico progetto, da parte dell'educatrice Cecilia Munari.
11. Parlare agli ospiti di fatti o accadimenti negativi quali morte, tragedie ed affini.

12. Spettegolare o criticare chi ruota intorno ad ipab centro anziani (altri ospiti, loro famigliari, il personale, simpatizzanti, etc.)

Al riguardo degli spostamenti fisici degli ospiti si sottolinea che **POSSONO AVVENIRE SOLO ED ESCLUSIVAMENTE A SEGUITO DEL PERMESSO OTTENUTO DAGLI OPERATORI IN SERVIZIO.**

Nota: Ci sono alcuni ospiti che autonomamente raggiungono e rimangono in Salone per svolgere delle attività organizzate ad hoc a livello di spazi e materiali presenti, quali appunto il gioco delle carte o la lettura di giornali, l'archivio di libri o dvd, o ancora il bere un caffè alla macchinetta, etc...in questo caso non vi è lo spostamento diretto ed in prima persona da parte dei volontari degli ospiti ipab, quindi vi possono svolgere il proprio intervento di volontariato.

E' IMPORTANTE FARE QUANTO SEGUE:

1. Rispettare TEMPI ed ATTIVITA' in essere in Ipab, nello specifico: RISPETTARE GLI ORARI DI VISITA degli ospiti, 9.30-11.30 e 16.00-18.00 (questo permette di rispettare gli orari ed i tempi ad esempio dell'alzata e messa a letto degli ospiti nonché la somministrazione dei tre pasti principali ed altre ancora attività specifiche);
2. RISPETTARE LE ATTIVITA' OCCUPAZIONALI, RIABILITATIVE E TERAPEUTICHE IN ESSERE IN IPAB, nello specifico ci si riferisce alle attività svolte dai vari professionisti presenti in Ipab (a titolo di esempio: operatori socio sanitari, fisioterapisti, infermieri, psicologa, educatrice, podologa, , logopedista, parrucchieri, etc..) Al riguardo è necessario accordarsi con l'educatrice e fare riferimento a lei per un progetto ad hoc e personalizzato del volontario; E' buona prassi comunque **COMUNICARE SEMPRE** le **proprie INTENZIONI** rivolte agli ospiti, al personale in SERVIZIO accertandosi di essere ascoltati e capiti prima ed attendere una loro indicazione poi.
3. SVOLGERE IL PROPRIO INTERVENTO DI VOLONTARIATO NELLO SPAZIO DOVE TROVANO GIA' AL LORO ARRIVO GLI OSPITI (gli operatori accomodano gli ospiti in specifici spazi alla fine delle loro attività, ad esempio nelle salette tv dei nuclei o nei piccoli atri di ogni nucleo).

Note. **Considerare gli ospiti ipab come persone fragili e** di conseguenza pensare prima di fare e soprattutto condividere con l'incaricata che segue i volontari in ipab, educatrice Cecilia Munari; inoltre **non appesantire il lavoro del personale in ipab**, assecondando richieste insistenti degli ospiti (ricordarsi che ogni singola figura professionale è formata per valutare rischi, costi e benefici circa il da farsi ed inoltre che gli ospiti stessi hanno delle difficoltà e fragilità che non gli permettono di essere in grado di fare e di dire con costanza e continuità qualsiasi cosa oltre che essere obbiettivi, consapevoli e coscienti costantemente e chiaramente circa le loro richieste).

In una sola frase , **avere FIDUCIA verso chi si prende cura.**

Grazie dell'attenzione e preziosa collaborazione
A disposizione per qualsiasi chiarimento in merito
Educatrice professionale
Cecilia Munari

Per accettazione e presa in visione
Firma del Volontario/a
